

# LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini, responsabile area Affari istituzionali e legali, Arpa Emilia-Romagna

## NUOVA LEGGE REGIONALE SULLA VIA

Legge regionale n. 3 del 20 aprile 2012  
(BURERT n. 68 del 20/04/2012)

Con questa nuova legge la Regione Emilia-Romagna riforma la legge n. 9 del 1999 relativa alla *valutazione di impatto ambientale*. La riforma si è resa necessaria poiché la precedente legge regionale era precedente al Dlgs 152 del 3/04/2006, cd Testo unico ambientale, ulteriormente modificato dal Dlgs 128/2010 che ha riformato la parte seconda e le procedure previste in materia di Via, Vas (*valutazione ambientale strategica*) e Aia (*autorizzazione integrata ambientale*). Da una prima lettura della nuova legge si evidenziano alcune novità. Una riguarda la previsione di tempi certi nella presentazione del progetto (ad es. non sono più previste possibilità di proroghe a richiesta dei privati) e un'altra riguarda la metodologia del rilascio (ad es. vi è la previsione di un provvedimento motivato ed espresso con il quale l'autorità competente conclude la procedura di *screening*).

Novità anche per ciò che concerne le informazioni ambientali; è prevista infatti una maggiore pubblicità degli atti della procedura attraverso la loro integrale pubblicazione sul sito dell'autorità competente.

Altre novità rilevanti sono l'introduzione dell'obbligo di una descrizione della *decommissioning* (la fase finale di dismissione dell'opera per cui si richiede la valutazione) e la possibilità, a istanza di un'amministrazione o del pubblico interessato, di organizzare la presentazione dei progetti sottoposti alla procedura di *screening* o alla procedura di valutazione di impatto ambientale in un'apposita assemblea pubblica. Nello stesso BURERT in appendice è pubblicato un atto di indirizzo sulla *valutazione di impatto sanitario* (Vis) strumento preferenziale riconosciuto dall'Ue per permettere di valutare le ricadute positive e negative di un progetto sulla salute della popolazione nonché di individuare soluzioni alternative o misure utili a ridurre gli impatti sulla salute e a supportare il decisore nelle scelte, anche in contesti complessi.

## BIOMASSE: APPROVATA DELIBERA DI GIUNTA

(Deliberazione della Giunta dell'Emilia-Romagna del 24/03/2012 n. 362, BURERT n. 62 del 12/04/2012)

La Giunta regionale ha approvato questo provvedimento con cui stabilisce che gli impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse potranno essere realizzati, nelle aree regionali critiche per la qualità dell'aria, solo se le loro emissioni di PM<sub>10</sub> (particolato) e NO<sub>x</sub> (biossido di azoto) saranno almeno a saldo zero, e dunque senza impatti negativi.

In pratica nelle aree del territorio regionale critiche per quanto riguarda gli standard di qualità dell'aria, potranno essere installati nuovi impianti solo in due casi: se sostituiranno vecchi impianti pre esistenti o se saranno affiancati da interventi in grado di garantire la contestuale riduzione di inquinamento sul territorio (cogenerazione e trigenerazione, utilizzo del calore, teleriscaldamento, efficienza energetica, piste ciclo-pedonali ecc.). La parola chiave è il *computo emissivo* da redigere a corredo del progetto e che dovrà pertanto considerare le emissioni del nuovo impianto, comprese quelle prodotte con il trasporto delle materie prime destinate a essere bruciate, e quelle "spente" o ridotte. Se il risultato di questa sottrazione sarà pari o inferiore a zero l'impianto potrà essere realizzato. Le nuove regole interessano gli impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica di potenza termica superiore a 250 kwt.

## ULTERIORE RINVIO DEL SISTRI

Legge 24 febbraio 2012 n. 14  
(GU n. 48 del 27/02/2012)

È slittato ufficialmente al 30 giugno il termine di entrata in operatività del nuovo sistema di controllo della gestione e della tracciabilità dei rifiuti. La norma ha convertito in legge con modifiche il decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011 (cd. "milleproroghe") che, modificando la manovra economica estiva 2011 del Governo, proroga al 30 giugno 2012 la data dell'avvio operativo del Sistri per tutte le categorie di operatori coinvolti. In sede di conversione all'art. 13 comma 3 è stato aggiunto un periodo che prevede una collaborazione più stretta con l'Ispra, una relazione del ministero dell'Ambiente da trasmettere alle Camere ogni sei mesi sullo stato di attuazione del Sistri e la possibilità di avvalersi di DigitPA con modalità stabilite con un decreto da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.

## SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLI AMBIENTALI

Legge 4 aprile 2012 n. 35  
(GU n. 82 del 6/04/2012)

È stata pubblicata la legge, recante misure urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, che ha convertito il decreto legge 5/2012. In questo provvedimento dal contenuto alquanto eterogeneo spicca l'art. 14 in base al quale il Governo dovrebbe adottare un regolamento che preveda, tra l'altro, "la soppressione o riduzione dei controlli sulle imprese tenendo conto del possesso della certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO o altra appropriata certificazione".

A questo argomento sarà dedicato un servizio sul prossimo numero di Ecoscienza.

## LEGGE LIBERALIZZAZIONI, ALCUNE NOVITÀ IN CAMPO AMBIENTALE

Legge 24 marzo 2012 n. 27  
(GU SO n. 27 del 24/03/2012)

Nella legge che converte, con modifiche il c.d. *decreto liberalizzazioni* da segnalare in materia ambientale l'art. 24 relativo all'accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, l'art. 26 che favorisce la concorrenza nella *gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio*, l'art. 48 che disciplina la materia dei *dragaggi* (ad. es. prevedendo la possibilità di rendere contestuali le attività di dragaggio e bonifica), infine l'art. 49 che rimanda all'emanazione di un decreto ministeriale la regolamentazione delle *terre e rocce da scavo*.

## SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE, L'INTERPRETAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA

Corte di Cassazione, Sezione III penale, sentenza 9 febbraio 2012 n. 5032 in [www.reteambiente.it](http://www.reteambiente.it)

Con questa sentenza la Suprema Corte confermando una tendenza ormai consolidata (da ultimo la sentenza 12844/2009) ritiene che il disfarsi del residuo "esclude in radice la condizione essenziale cui deve rispondere il sottoprodotto, che è quella del suo reimpiego o successiva utilizzazione", facendo prevalere la definizione di "rifiuto" ex articolo 183 Dlgs 152/2006 su quella di "sottoprodotto" ex regolamento comunitario 1774/2002/Ce, ora sostituito dal 1069/09/Ce.

## PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICATO IL DECRETO DI RIFORMA

Decreto legge 15 maggio 2012 n. 59  
"Disposizioni urgenti in materia di protezione civile" (GU n. 113 del 16 maggio 2012)

È approdato in Gazzetta il decreto di riordino della struttura operativa della Protezione civile, annunciato nelle settimane scorse dal Governo. Sul provvedimento erano state avanzate riserve, soprattutto di metodo, da parte delle Regioni le quali avevano in particolare criticato la scelta della decretazione d'urgenza su una materia così complessa la quale necessitava di una trattazione più ponderata attraverso un progetto di legge ordinario. Il nucleo fondamentale del Dl 59/2012 è un corposo articolo che apporta una serie di modifiche alle disposizioni della L. 225/1992 che a suo tempo aveva istituito il Servizio nazionale della Protezione civile. Una delle novità riguarda la durata della dichiarazione dello *stato di emergenza* che, di regola, non potrà superare i 60 giorni. Inoltre uno stato di emergenza già dichiarato, previa ulteriore deliberazione del Consiglio dei ministri, non potrà essere prorogato, di norma, per più di 40 giorni. Seguiremo la discussione parlamentare del provvedimento e le eventuali modifiche introdotte in sede di conversione.